



Comune di Montanaro

Città Metropolitana di Torino

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2017/2018/2019

- nota integrativa -

(D.lgs 23/06/2011 e s.m.i)

1. Premessa

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" tutti gli enti locali hanno adottato il nuovo ordinamento contabile.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione consistente in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con i dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza, altresì, alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione, la nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- A) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il bilancio 2017/2019 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*)

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare la spesa corrente* sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che

precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

2. Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'armonizzazione dei sistemi contabili comporta la necessità di gestire il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU- ICI- TASI (entrata tributaria non accertata per cassa- dati recuperati extracontabilmente)
- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie- dati recuperati extracontabilmente)
- Canoni di locazione, FITTI DIVERSI, ecc.(entrate extra-tributarie)
- Canoni di concessione di beni COSAP, ecc..(entrate extra-tributarie)

Successivamente è stata calcolata, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi .

Poiché la norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi, si è ritenuto di applicare la media semplice.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Ai sensi dell'art. 1 comma 509 Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – il fondo è stato applicato prevedendo il seguente scaglionamento:

- anno 2017 quota pari al 70%
- anno 2018 quota pari al 85%
- anno 2019 quota pari al 100%

Si riporta il prospetto riepilogativo del calcolo effettuato

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	F.C.D.E. 2017	F.C.D.E. 2018	F.C.D.E. 2019	% media non riscosso	Categoria
10101	10	1	2	recupero ici - ACCERTAMENTI	1.000,00	0	0	229	0	0	22,9	108 : Imposta comunale sugli immobili (ICI)
10101	20	2	2	IMU - ACCERTAMENTI	145.000,00	160.000,00	165.000,00	129.021,00	142.368,00	146.817,00	88,98	106 : Imposta municipale propria
10101	25	1	1	TASI - ORDINARIA	8.200,00	8.500,00	8.500,00	86,92	90,1	90,1	1,06	176 : Tassa sui servizi comunali (TASI)
10101	25	1	2	TASI - ACCERTAMENTI	1.000,00	500	500	389,3	194,65	194,65	38,93	176 : Tassa sui servizi comunali (TASI)
10101	61	1	1	TARI - ORDINARIA	1.071.426,00	1.088.569,00	1.105.987,00	148.285,36	150.657,95	153.068,60	13,84	151 : Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani
30100	570	1	1	salone cà mesclarlin	2.000,00	2.000,00	2.000,00	32,6	32,6	32,6	1,63	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
30100	590	1	1	proventi per attività sportive	3.800,00	3.800,00	3.800,00	283,48	283,48	283,48	7,46	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
30100	590	2	1	campi di calcio	2.000,00	2.000,00	2.000,00	500	500	500	25	200 : Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
30100	860	1	1	fitti diversi	1.100,00	800	800	220	160	160	20	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni
30100	860	1	5	fitti associazioni	700	710	720	3,85	3,91	3,96	0,55	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni
30100	860	4	1	fitti attivi alloggi a canone sociale ex oratorio salassa	10.000,00	10.000,00	10.000,00	538	538	538	5,38	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni
30100	885	1	1	canone occupazione spazi ed aree pubbliche	43.000,00	43.000,00	43.000,00	1.965,10	1.965,10	1.965,10	4,57	300 : Proventi derivanti dalla gestione dei beni
30200	450	1	1	proventi da sanzioni da imprese	1.250,00	1.250,00	1.250,00	323,88	323,88	323,88	25,91	300 : Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	500	1	1	violazioni regolamenti comunali Polizia Locale - da privati	300	300	300	23,97	23,97	23,97	7,99	301 : Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	500	1	2	violazione regolamenti comunali Polizia Locale - da imprese	200	200	200	43,66	43,66	43,66	21,83	302 : Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	510	1	1	violazione al C.d.S. - PRIVATI	30.000,00	25.000,00	28.000,00	15.822,00	13.185,00	14.767,20	52,74	303 : Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30200	510	1	2	violazione al C.d.S. - IMPRESE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.471,65	1.471,65	1.471,65	98,11	304 : Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
30500	940	2	3	introiti diversi da privati	1.250,00	1.250,00	1.250,00	63	63	63	5,04	200 : Rimborsi in entrata
30500	940	2	14	introiti e rimborsi da soggetti privati - Case E.R.P.	3.800,00	3.800,00	3.800,00	698,44	698,44	698,44	18,38	200 : Rimborsi in entrata
30500	940	3	5	recupero spese locali messi a disposizione - Città Futura	1.415,00	1.420,00	1.420,00	707,5	710	710	50	200 : Rimborsi in entrata
								300.708,71	313.313,39	321.755,29		
								Accantonamento obbligatorio per legge	70%	85%	100%	
								Importo a bilancio 2017 -2019	210.496,10	266.316,38	321.755,29	

4. Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio

4.1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente, come da dichiarazioni dei responsabili dei settori.

4.2. Fondo a copertura perdite Società partecipate

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione, mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

In particolare, per la società comunale Città Futura s.r.l in liquidazione, non si procede all'istituzione del fondo perdite società partecipate, in quanto, l'ultimo bilancio al 31/12/2015 ha presentato un risultato di esercizio pari a zero, stante l'utilizzo del fondo per costi ed oneri di liquidazione.

4.3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile (€54250).

5. Entrate

5.1 Titolo 1° Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo 1° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di €. 3.198.626,00.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamento bilancio 2017	Stanziamento bilancio 2018	Stanziamento bilancio 2019
Imposta municipale propria	998.000,00	1.042.000,00	1.050.000,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	1.000,00	0	0
Addizionale comunale IRPEF	545.000,00	555.000,00	570.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.074.426,00	1.091.569,00	1.108.987,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	9.200,00	9.000,00	9.000,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0	0	0
Fondo perequativo dello Stato	567.000,00	565.000,00	565.000,00
Totale Titolo 1°	3.198.626,00	3.266.569,00	3.306.987,00

5.1.1 Imposta municipale propria – IMU e Imposta comunale sugli immobili - ICI

• *IMU Ordinaria* - Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale determinata dall'art. 1, comma 17, lett.a della Legge 208/2015 – Legge di stabilità che ha subito una sensibile diminuzione passando dal 38,23% dell'IMU base previsto nell'anno 2015 al 22,4% del 2016 e 2017;

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)
- Esclusione immobili cosiddetti *imbullonati* (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purchè non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Permangono le seguenti ipotesi ulteriori di esclusione o esenzione dall'IMU:

- unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze, comprese quelle destinate a studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito richiesto della residenza anagrafica;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M.- 22 aprile 2008;
- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;
- ex casa coniugale e relative pertinenze, assegnata all'altro coniuge con provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare, purchè non iscritta nelle categorie catastali A1, A8 o A9, posseduta e non concessa in locazione da personale in servizio permanente nelle Forze Armate, di Polizia e del Corpo dei VV.FF.;

- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce);
- i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- una sola unità immobiliare, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti in territorio italiano e iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- unica unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto le seguenti novità:

1. la non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola.
2. il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135.
3. l'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato. La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale. Le condizioni necessarie per accedere alle agevolazioni sono le seguenti:
 - Il contratto deve essere registrato;
 - Il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre l'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - Il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
 - Presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori venali minimi (€/mq) stimati con delibera della G.C.n. 47 del 15/04/2015 non sono stati modificati.

Di seguito si elencano le aliquote IMU 2016 sulla base delle quali viene calcolato il gettito previsto per l'anno 2017:

TIPOLOGIA IMMOBILI		ALIQUOTA (per cento)	DETRAZIONE
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale, classificata nelle categorie A1, A8, A9 e relative pertinenze.	0,60 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	€. 200,00
2	Unità immobiliare appartenente alle categorie catastali da A/2 ad A/7, concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale. * <i>L'agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze.</i> (Regolamento IUC, articolo 27, comma 3)	0,90 <i>Interamente dovuta al Comune</i>	
3	Unità immobiliare locata a canone concordato di cui alla legge 09/12/1998 n. 431.	1,00 <i>- Interamente dovuta al Comune.</i>	

Per l'anno 2017 si ripropongono le aliquote approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30/04/2016.

- *IMU Accertamenti* - Il gettito derivante dall'attività di controllo sulle dichiarazioni IMU riguarda in particolare la liquidazione totale dell'annualità 2013 e si basa sul programma di controllo che l'ufficio tributi svolge annualmente (€145.000,00).
- *ICI Accertamenti* – I controlli relativi all'Imposta comunale sugli Immobili si sono conclusi in quanto le annualità sono, in via generale, prescritte, se non per situazioni residue corrispondenti a casistiche specifiche (es. accertamento rendita da parte dell'agenzia del Territorio). L'importo iscritto è pertanto residuale (€1.000,00).

5.1.2 Addizionale comunale IRPEF

La previsione, in linea con i principi contabili vigenti, è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet, per un importo di € 545.000,00, pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedenti in c/competenza (2015) e degli incassi dell'anno precedente in c/residui (2016).

5.1.3 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI

Il gettito è stato previsto in € 1.071.426,00 sulla base del piano finanziario inviato dall'ente gestore in data 23/12/2016, in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe della TARI sono state determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999, ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali.

Lo stanziamento comprende ulteriori € 3.000,00 per recupero quote residue della Tassa smaltimento sui rifiuti, relativi ai ruoli coattivi partite pregresse.

5.1.4 Tassa sui servizi indivisibili – TASI

• *TASI Ordinaria* Il gettito TASI è stato determinato tenendo conto che, dall'anno 2016, le abitazioni principali e pertinenze sono state esentate dal pagamento del tributo, ai sensi art. 1, c.14, lett. a) della Legge 208/2015.

Pertanto l'importo iscritto in bilancio si riferisce alle seguenti fattispecie:

- Fabbricati "merce" costruiti e destinati alla vendita da parte delle imprese, con conferma aliquota al 2,5 per mille;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale, con conferma aliquota al 1 per mille;

La previsione è stata effettuata sulla base delle riscossioni realizzate ed è pari ad € 8.200,00.

Si elencano di seguito le aliquote TASI approvate con Delibera di C. C. n. 20 del 30/04/2016 che vengono riproposte anche per l'anno 2017:

TIPOLOGIA	ALiquota
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 per mille
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	1 per mille
Tutti gli altri immobili già soggetti ad IMU	0 per mille

• *TASI Accertamenti* Avendo concluso l'attività di accertamento degli anni 2014 e 2015, annualità nelle quali risultavano soggette al pagamento anche le abitazioni principali e pertinenze, la previsione, prudenzialmente

effettuata nell'importo di €. 1.000,00, si basa sul controllo preventivo effettuato dall'ufficio tributi che tiene conto, esclusivamente, delle fattispecie residue soggette al pagamento del tributo nell'anno 2016.

5.1.5 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

In considerazione del fatto che in data 31/12/2016 ha avuto termine l'affidamento in concessione del servizio di gestione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla Ditta DUOMO GPA con sede a Milano, è stata indetta, con Determinazione n. 263 del 27/09/2016 predisposta dal Responsabile del Settore Finanziario, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, per l'affidamento in concessione di tale servizio, da esperirsi con il criterio dell'offerta più vantaggiosa.

Poiché la gara è andata deserta, come risulta dal verbale approvato con determinazione n. 406 del 14/12/2016, si è proceduto con determinazione n. 457 del 30/12/2016 all'affidamento diretto in concessione del servizio in oggetto alla ditta MAGGIOLI TRIBUTI SPA con sede a Sant'Arcangelo di Romagna.

L'importo iscritto a bilancio, pari ad €. 4.000,00, deriva dal canone annuo sulla base del quale il servizio è stato affidato alla ditta MAGGIOLI TRIBUTI SPA.

5.1.6 Fondo solidarietà comunale

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto di tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del Fondo. Per esse, sostanzialmente, nulla cambia per il triennio 2016/2017, non essendo previsti tagli al FSC.

Per quanto concerne invece la quota perequativa, la legge di bilancio 2017, L. n. 232 dell'11 dicembre 2016, prevede un graduale aumento della quota del fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012. Tale quota nel 2016 era del 30% mentre nel 2017 sarà del 40% ed infine nel 2018 del 55%.

In attesa di conoscere i dati per l'esercizio 2017 le previsioni del fondo sono state, prudenzialmente, confermate con le spettanze riconosciute nell'anno 2016 pari ad €. 567.000,00.

5.2 - Titolo 2° Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di €.178.440,76, in linea con gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2016.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamento bilancio 2017	Stanziamento bilancio 2018	Stanziamento bilancio 2019
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	177.340,76	172.540,76	172.640,76
Trasferimenti correnti da imprese	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Totale Trasferimenti correnti	178.440,76	173.640,76	173.740,76

Fra i trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche sono previsti i ristori stabiliti dalle norme per l'abolizione della Tasi abitazione principale oltrechè per i minor gettiti derivanti dalle esenzioni e riduzioni IMU previste per i cosiddetti immobili merce, i fabbricati rurali strumentali e per gli immobili ad uso produttivo. Gli importi sono in linea con quelli assestati nell'anno precedente e con le comunicazioni sinora effettuate dal Ministero.

Tra i trasferimenti è stato previsto uno stanziamento di €. 40.000,00 per i rimborsi dovuti a consultazioni elettorali.

5.3 - Titolo 3° Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente erogatore e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di €. 473.964,98, per l'anno 2018 di €. 479.329,98 e per l'anno 2019 di €. 489.339,00.

Le entrate previste per i servizi a domanda individuale sono stanzialmente riconfermate nelle previsioni dell'anno precedente e così riassumibili:

REFEZIONE SCOLASTICA	153.600,00
IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	2.100,00
USO PESO PUBBLICO	1.100,00

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, sono previsti per l'anno 2017 in €. 31.500,00 di cui €. 12.105,55 confluiti nel fondo crediti dubbiaesigibilità.

La previsione risulta sostanzialmente incrementata rispetto all'anno precedente in funzione dell'obiettivo dell'Amministrazione comunale di tutelare maggiormente la sicurezza dei cittadini attraverso servizi di controllo della velocità, revisione periodica del mezzo e assicurazione R.C. obbligatoria.

5.4. Titolo 4° Entrate in conto capitale

La stima delle entrate in conto capitale per l'anno 2017 quantificata in €. 1.078.000,00 prevede, fra le altre voci, i contributi agli investimenti ed in particolare il contributo regionale di €. 658.000,00 per la realizzazione del 4° lotto del bacino di laminazione ed il contributo dell'Istituto San Paolo di €. 120.000,00 per il recupero della Casa comunale nel Complesso Abbaziale.

Risultano inoltre iscritte le seguenti partite in entrata: proventi relativi all'utilizzo delle cave € 30.000,00, i diritti di superficie per la concessione di aree €. 6.500,00, le concessioni dei loculi, aree, ecc.. cimiteriali di €. 115.500,00, i proventi derivanti dai permessi a costruire di €. 121.500,00 e le donazioni per la tutela del patrimonio culturale "Art Bonus" per €. 500,00.

Infine fra le entrate, prudenzialmente, per i proventi per alienazioni risulta stimato in €. 26.000,00 l'importo utilizzato per finanziare investimenti.

Gli oneri di urbanizzazione ammontano ad €. 121.500,00 e sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale. L'incremento è dovuto alla possibilità di insediamento di nuove attività commerciali.

Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
121.500,00	90.000,00	100.000,00

Nelle entrate in conto capitale sono ricompresi anche i contributi per gli investimenti da amministrazioni pubbliche o da privati. Si evidenziano, in particolare, il contributo regionale di €. 658.000,00 derivante dall'accordo di programma per la realizzazione dello scolmatore e del bacino di laminazione di Rio Fossasso ed il contributo dell'Istituto S. Paolo attribuito per il restauro conservativo della Casa Comunale e del Campanile di €. 120.000,00.

5.5. Titolo 9° Entrate per conto terzi e partite di giro

Con decorrenza dall'anno 2015 le partite di giro hanno registrato un notevole incremento dovuto, sostanzialmente, a due novità:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto

passivo dell'IVA, l'obbligo di versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro;

- l'allocazione in questo titolo dell'entrata del tributo TE.FA. che l'ente incassa unitamente alla TARI e che deve riversare alla Città Metropolitana.

6. Spese

Le spese dell'esercizio 2017 sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi e sono riassunte nel prospetto che segue:

TITOLI EMACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TITOLO 1 Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.109.326,03	1.094.995,00	1.091.753,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	80.815,00	78.842,50	78.632,50
103	Acquisto di beni e servizi	1.836.491,82	1.841.696,82	1.843.188,82
104	Trasferimenti correnti	3.189.936,00	296.246,00	295.946,00
107	Interessi passivi	133.668,77	129.752,12	125.635,27
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	1.500,00	1.500,00
110	Altre spese correnti	299.830,22	354.973,22	407.761,22
TOTALE TITOLO 1		3.783.067,84	3.798.005,66	3.844.416,81
TITOLO 2 Spese in conto capitale				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.691.185,08	881.352,36	262.500,00
203	Contributi agli investimenti			
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		
205	Altre spese in conto capitale	6.000,00		
TOTALE TITOLO 2		1.697.185,08	881.352,36	262.500,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00		
302	Concessione crediti di breve termine			
303	Concessione crediti di medio-lungo termine			
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie			
TOTALE TITOLO 3				
TITOLO 4 Rimborso Prestiti				
401	Rimborso di titoli obbligazionari			
402	Rimborso prestiti a breve termine			
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	77.117,43	81.034,08	85.150,93
404	Rimborso di altre forme di indebitamento			
TOTALE TITOLO 4		77.117,43	81.034,08	85.150,93
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE TITOLO 5		100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro				
701	Uscite per partite di giro	623.000,00	613.000,00	613.000,00
702	Uscite per conto terzi	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE TITOLO 7		743.000,00	733.000,00	733.000,00
TOTALE GENERALE		6.400.370,35	5.593.392,10	5.025.067,74

L'ammontare generale delle spese è uguale ad € 6.400.370,35.

Si riporta un riepilogo generale delle spese suddivise per missioni, nel quale viene effettuato un raffronto con le previsioni del 2016:

	ANNO 2016	ANNO 2017
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 1.585.060,64	€ 1.365.705,01
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	€ 143.478,81	€ 168.161,05
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	€ 913.818,15	€ 422.588,20
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 149.622,41	€ 112.496,29
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 42.540,81	€ 59.050,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 116.137,18	€ 117.443,59
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	€ 2.415.590,43	€ 2.217.038,82
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	€ 400.270,72	€ 254.667,37
MISSIONE 11 Soccorso civile	€ 7.585,83	€ 2.550,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 589.024,24	€ 355.910,07
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	€ 39.028,71	€ 40.483,53
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 450,00	€ 450,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione fonti energetiche	€ 0,00	€ 100,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	€ 235.383,95	€ 229.940,22
MISSIONE 50 Debito pubblico	€ 210.786,20	€ 210.786,20
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	€ 100.000,00	€ 100.000,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	€ 760.000,00	€ 743.000,00
TOTALE GENERALE SPESE	€ 7.708.778,08	€ 6.400.370,35

6.1 - Spese correnti

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad €. 3.783.067,84.

Le spese correnti dell'esercizio 2017/19, classificate secondo il livello delle missioni/programmi, sono riassunte nel prospetto che segue:

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	STANZIAMENTO 2017	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019
Organi istituzionali	36.612,32	38.256,32	38.256,32
Segreteria generale	302.118,12	299.650,00	299.250,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	139.197,16	136.860,00	136.860,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	107.207,71	103.165,00	103.165,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	127.366,48	126.500,00	126.350,00
Ufficio tecnico	122.844,90	113.460,00	113.360,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	121.782,28	121.120,00	121.120,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,00	0,00
Altri servizi generali	68.675,00	61.550,00	56.098,00
	1.025.803,97	1.000.561,32	994.459,32
MISSIONE 2 - Giustizia			
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza			

Polizia locale e amministrativa	168.161,05	165.195,00	163.695,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	168.161,05	165.195,00	163.695,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione prescolastica	40.920,00	42.920,00	42.920,00
Altri ordini di istruzione non universitaria	94.750,00	92.205,00	91.655,00
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	258.134,16	245.715,00	246.715,00
Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	393.804,16	380.840,00	381.290,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	112.496,29	100.120,00	100.120,00
	112.496,29	100.120,00	100.120,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Sport e tempo libero	29.050,00	28.450,00	28.450,00
Giovani	0,00	0,00	0,00
	29.050,00	28.450,00	28.450,00
MISSIONE 7 - Turismo			
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Urbanistica e assetto del territorio	78.013,59	77.790,00	77.590,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	19.430,00	14.430,00	14.430,00
	97.443,59	92.220,00	92.020,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	64.561,82	64.390,00	62.490,00
Rifiuti	999.477,00	1.012.419,00	1.027.911,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	1.064.038,82	1.076.809,00	1.090.401,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	232.667,37	245.960,00	235.460,00
	232.667,37	245.960,00	235.460,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Sistema di protezione civile	2.550,00	1.150,00	1.150,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	2.550,00	1.150,00	1.150,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	4.535,00	4.535,00	4.535,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	36.565,07	36.430,00	36.430,00
Interventi per le famiglie	170.990,00	170.090,00	170.090,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	120,00	0,00	0,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	40.200,00	40.200,00	40.200,00

	252.410,07	251.255,00	251.255,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	40.483,53	40.060,00	40.060,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	40.483,53	40.060,00	40.060,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	450,00	450,00	450,00
	450,00	450,00	450,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Fonti energetiche	100,00	100,00	100,00
	100,00	100,00	100,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Fondo di riserva	19.444,12	18.766,84	18.115,93
Fondo crediti di dubbia esigibilità	210.496,10	266.316,38	321.755,29
Altri fondi	0,00	0,00	0,00
	229.940,22	285.083,22	339.871,22
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	133.668,77	129.752,12	125.635,27
	133.668,77	129.752,12	125.635,27
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie			
Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	3.783.067,84	3.798.005,66	3.844.416,81

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare che, in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione del piano occupazionale definito nel D.U.P., alla luce delle significative modifiche alla disciplina inerente le assunzioni del personale a tempo indeterminato, apportate dalla legge 7/8/2016 n. 160 di conversione del decreto legge 24/06/2016, n.113, recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio, che ha alzato la percentuale di turn-over della spesa per il personale cessato nell'anno precedente, dal 25% al 75%.

6.1.1 Redditi da lavoro dipendente La spesa del personale prevista in euro 1.162.275,00 è riferita a n. 26 dipendenti più il Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Foglizzo ed è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni riportato sul documento unico di programmazione;

- 6.1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente** La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista in € 80.815,00 è riferita, in gran parte, alle spese per IRAP del personale e degli amministratori e, per la differenza, alla spesa per tasse automobilistiche e registrazioni contratti;
- 6.1.3 Acquisto di beni e servizi** La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista in € 1.836.491,82 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi per il mantenimento ed il funzionamento dell'ente, anche se la voce più significativa è quella relativa al costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, allocata nella missione 9 e pari ad € 999.447,00.
- 6.1.4 Trasferimenti correnti** La spesa per trasferimenti correnti ammonta ad € 318.936,00 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, associazioni o soggetti privati. Per questo macroaggregato le voci più significative sono le seguenti:
- € 44.536,00 quale trasferimento al Consorzio di Bæino 16 relativi al piano di recupero dei crediti inesigibili Tia periodo 2006-2012, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 21/12/2016 (€ 39.133,00) e contributo straordinario spese legali (€ 5.403,00);
 - € 14.050,00 per agevolazioni – esenzioni riconosciute agli utenti della Tari, sulla base del Regolamento luc vigente;
 - € 167.600,00 quale trasferimento al CISS per la gestione dei servizi socio assistenziali.
- 6.1.5 Interessi passivi** La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad € 133.668,77, si riferisce ai mutui e prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL;
- 6.1.6 Altre spese correnti** Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti pari ad € 299.830,22 comprendono :
- € 40.590,00 per le spese per i premi assicurativistanziati sulla base dei contratti in essere;
 - € 210.496,10 quale fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - € 19.444,12 quale fondo di riserva pari allo 0,52 delle totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL;
 - € 500,00 per rimborso franchigia assicurazioni
 - € 100,00 per rimborso entrate e proventi diversi.

6.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale ammontano ad € 1.697.185,08. Tale importo risulta così composto:

- per € 1.078.000,00 opere finanziate con nuove risorse;
- per € 619.185,08 finanziate con FPV.

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riporta un riassunto dei singoli interventi previsti nel triennio 2017/2019:

DESCRIZIONE	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Acquisto attrezzature uffici amministrativi	1.500,00		
Spese per l'automazione servizi finanziari - software	6.000,00	3.000,00	
Spese per l'automazione servizi affari generali - software	3.000,00		
Revisione ed adeguamento sito web istituzionale	1.500,00		
Accantonamento per riduzione debito	4.000,00		
Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale		10.000,00	90.000,00
Impianto illuminazione sala piano terra Castello	3.000,00		
Restauro opere di valore artistico, storico e culturale - Castello	2.500,00		
Recupero casa comunale nel complesso abbaziale	120.000,00		
Manutenzione straord.e ristrutturaz.tetto di copertura deposito castello	30.000,00		
Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari	30.000,00	30.000,00	50.500,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi oneri di urbanizzazione	1.000,00		
Messa in sicurezza plesso scolastico Scuole elementari		291.098,63	
Manutenzione straordinaria Impianti sportivi	30.000,00	40.500,00	30.000,00
Adeguamento e messa in sicurezza Ca' Mescarlin		96.000,00	
Acquisto attrezzature-trattorino per squadra manutentiva	22.000,00		
Manutenzione straord. Case E.r.p.	20.000,00	40.000,00	50.000,00
Lavori difesa ambientale e manutenzione scolmatore	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Realizzazione Bacino di Laminazione- Rio Fossasso - scolmatore 4° lotto	658.000,00		
Rimborsi proventi cimiteriali	1.000,00		
Costruzione loculi comunali campo "L" -4° lotto	102.500,00		
Manutenzione straordinaria immobili comunali impianti termini	115.401,04	68.753,73	
Realizzazione canale scolmatore di monte 3° lotto	475.000,00	260.000,00	
Manutenzione straordinaria scuola media - rifacimento servizi igienici	28.784,04		
TOTALE ANNUALE	1.697.185,08	552.598,63	262.500,00

L'elenco dettagliato delle opere di investimento con il correlato finanziamento è riportato nel punto D).

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;

- d. derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2018 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera e pertanto il prospetto relativo non è stato riportato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	1.953.352,52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.826.127,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	4.905.373,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	5.734.401,24
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	1.714,27
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	200,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	2.952.366,97
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	628.668,01
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	2.323.698,96

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	133.945,09
Fondo accantonamento indennità fine mandato 31/12/2016	1.459,33
Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2016	271,00
B) Totale parte accantonata	135.675,42
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	428.701,47
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.146,59
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.516,61
Altri vincoli:	161.679,10
* vincoli di cui al DPR. 158/99 Tares e Tari €. 107.957,33	
* quota formazione personale €. 10.240,64	
* quota borsa di studio Vesco €. 43.481,13	
C) Totale parte vincolata	596.043,77
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	215.229,17
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.376.750,60
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Non ci sono utilizzi.

D- Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come riportato nelle tabelle allegate

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2017												
Missione	Programma	Macro aggregato	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	FPV	OO.UU.	CONTRIB.	CIMITERO	DIRITTO SUPERF.	VENDITA TERRENI	CAVE
1	3	202	5870.2.2	Acquisto attrezzature uffici amministrativi (fin. Prov. Cimit.)	1.500,00				1.500,00			
1	3	202	5870.2.3	Spese per l'automazione servizi finanziari - software (fin. Prov. Cimit.)	6.000,00				6.000,00			
1	2	202	5870.4.1	Spese per l'automazione servizi affari generali - software (fin. Prov. Cimit.)	3.000,00				3.000,00			
1	1	202	5730.1.4	Revisione ed adeguamento sito web istituzionale (fin. Prov. Cimit.)	1.500,00				1.500,00			
1	5	205	6130.2.1	Accantonamento per riduzione debito (fin. vendita terreni)	4.000,00						4.000,00	
1	5	202	6130.4.2	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin. vendita terreni)	1.000,00						1.000,00	
1	5	202	6130.8.8	Impianto illuminazione sala piano terra Castello(fin.oneri)	3.000,00		2.500,00					
1	5	202	6130.8.9	Impianto illuminazione sala piano terra Castello(artbonus)				500,00				
1	5	202	6130.8.16	Restauro opere di valore artistico, storico e culturale - Castello (fin.oneri)	2.500,00		2.500,00					
1	5	202	6130.10.1	Recupero casa comunale nel complesso abbaziale (fin.contributo)	120.000,00			120.000,00				
1	5	202	6130.8.2	Manutenzione straord.e ristrutturaz.tetto di copertura deposito castello (fin. Oneri)	30.000,00		23.500,00					
1	5	202	6130.8.3	Manutenzione straord.e ristrutturaz. tetto di copertura deposito castello (fin. diritto superficie)						6.500,00		
1	5	202	6130.14.11	Manutenzione straordinaria immobili comunali Impianti termini (avanzo)	115.401,04	115.401,04						
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	30.000,00		30.000,00					
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche(fin.oneri)	20.000,00		20.000,00					
1	6	202	6230.2.2	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. vendita terreno)	1.000,00						1.000,00	
1	6	205	6230.2.4	Rimborsi oneri di urbanizzazione	1.000,00		1.000,00					
4	2	202	7230.4.7	Manutenzione straordinaria scuola media servizi igienici (avanzo)	28.784,04	28.784,04						
6	1	202	7830.8.4	Manutenzione straordinaria Impianti sportivi (fin. Cave)	30.000,00							30.000,00
10	5	202	8270.2.5	Acquisto attrezzature-trattorino per squadra manutentiva (fin. Oneri)	22.000,00		22.000,00					
8	2	202	8630.2.6	Manutenzione straord. Case E.r.p. (fin. vendita terreno)	20.000,00						20.000,00	
9	1	202	9030.5.3	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. Oneri)	20.000,00		20.000,00					
9	2	202	9030.10.2	Realizzazione Bacino di Laminazione- Rio Fossasso - scolmatore 3° lotto	475.000,00	475.000,00						
9	2	202	9030.11.1	Realizzazione Bacino di Laminazione- Rio Fossasso - scolmatore 4° lotto	658.000,00			658.000,00				
12	9	205	9530.1.3	Rimborsi proventi cimiteriali	1.000,00				1.000,00			
12	9	202	9530.2.3	Costruzione loculi comunali campo "L" -4° lotto (fin.proventi cimit.)	102.500,00				102.500,00			
					1.697.185,08	619.185,08	121.500,00	778.500,00	115.500,00	6.500,00	26.000,00	30.000,00

QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2018												
Missione	Program.	Macro aggregato	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	FPV	OO.UU.	CONTRIBUTI	CIMITERO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	ALTRO
1	1	202	5730.2.2.	Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale (finanz. Cave)	10.000,00						10.000,00	
1	3	202	5870.2.3	Spese per l'automazione servizi finanziari - software (fin. Prov. Cimit.)	3.000,00				3.000,00			
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00				1.000,00			
1	5	202	6130.14.11	Manutenzione straordinaria immobili comunali Impianti termini (avanzo)	68.753,73	68.753,73						
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. Oneri)	30.000,00		30.000,00					
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin.oneri)	20.000,00		20.000,00					
1	6	202	6230.2.2	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. Cimitero)	1.000,00				1.000,00			
4	2	202	7130.6.8	Messa in sicurezza plesso scolastico Scuole elementari (fin. Contributo Regione)	291.098,63			291.098,63				
1	5	202	7530.2.10	Adeguamento e messa in sicurezza Ca' Mescarlín (fin. Prov. Cimiter.)					90.000,00			
1	5	202	7530.2.11	Adeguamento e messa in sicurezza Ca' Mescarlín (fin. diritto superficie)	96.000,00					6.000,00		
6	1	202	7830.8.5	Manutenzione straordinaria Impianti sportivi (fin. Oneri)			20.000,00					
6	1	202	7830.8.6	Manutenzione straordinaria Impianti sportivi (fin. minor esborso QC mutui rinegoziati)	40.500,00							20.500,00
8	2	202	8630.2.7	Manutenzione straord. Case E.r.p.(fin. Oneri)			20.000,00					
8	2	202	8630.2.8	Manutenzione straord. Case E.r.p.(minor esborso QC mutui rinegoziati)	40.000,00							20.000,00
9	1	202	9030.5.4	Lavori difesa ambientale (fin. Cave)	20.000,00						20.000,00	
9	2	202	9030.10.2	Realizzazione Bacino di Laminazione- Rio Fossasso - scolmatore 3° lotto	260.000,00	260.000,00						
TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2018					881.352,36	328.753,73	90.000,00	291.098,63	95.000,00	6.000,00	30.000,00	40.500,00

QUADRO RIASSUNTIVO OPERE DI INVESTIMENTO ANNO 2019										
Missione	Programma	Macro aggregato	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CIMITERO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	ALTRO
1	1	202	5730.2.5	Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale (finanz. Proventi cimit.)			84.000,00			
1	1	202	5730.2.6	Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale (finanz.diritto superficie)	90.000,00			6.000,00		
1	5	202	6130,4,3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00		1.000,00			
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. Oneri)	50.500,00	30.000,00				
1	5	202	6130.14.14	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin. minor esborso QC mutui rinegoziati)						20.500,00
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin.oneri)	20.000,00	20.000,00				
1	6	202	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. Prov. Cimit.)	1.000,00		1.000,00			
6	1	202	7830.8.5	Manutenzione straordinaria Impianti sportivi (fin. Oneri)	30.000,00	20.000,00			10.000,00	
8	2	202	8630.2.7	Manutenzione straord. Case E.r.p.(fin. Oneri)		30.000,00				
8	2	202	8630.2.8	Manutenzione straord. Case E.r.p. (minor esborso QC mutui rinegoziati)	50.000,00					20.000,00
9	1	202	9030.5.4	Lavori difesa ambientale (fin. Cave)	20.000,00				20.000,00	
TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2019					262.500,00	100.000,00	86.000,00	6.000,00	30.000,00	40.500,00

E. Determinazione del Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da due voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il F.P.V. iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2016, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2017/2019, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Relativamente alla parte corrente, in sede di predisposizione del bilancio ci si è limitati ad inserire a F.P.V. le poste che i principi contabili individuano come "da vincolare a Fondo Pluriennale", ed in particolare la parte relativa al Salario accessorio al personale.

Per tali poste il Fondo risulta pertanto iscritto nel Bilancio pluriennale 2017/2019, alle annualità 2017 e 2018.

Relativamente alle spese di investimento, l'inserimento delle poste di spesa alla voce "di cui F.P.V." è stato effettuato sulla base delle previsioni e delle stime di cronoprogramma individuato dal Settore Lavori Pubblici.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Il Comune di Montanaro non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza né è stato previsto il rilascio nel triennio 2017/2019.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. I. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipate

7. Elenco enti e organismi strumentali

7.1 ente strumentale controllato: ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti, degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Il Comune non ha enti strumentali controllati

7.2 - ente strumentale partecipato: si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Gli enti strumentali partecipati del Comune sono i seguenti:

RAGIONE SOCIALE	Quota Partecip.	Funzioni attribuite/attività di servizio pubblico affidate (2014)	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2015)
C.I.S.S. -. Consorzio Intercomunale Servizi Sociali erogazione servizi socio-assistenziali	7%	erogazione servizi socio-assistenziali	€ 168.764,00
CONSORZIO DI BACINO 16	2,52%	funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani	€ 135.995,00
C.S.Q.T	13,196%	in liquidazione	€ 0
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 TORINESE	0,24%	soggetto di diritto pubblico deputato al governo del servizio idrico	€ 0

8. Elenco delle partecipazioni possedute

8.1 società controllata Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

8.2 società partecipata: ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali

Il Comune è socio unico della CITTÀ FUTURA Srl, in liquidazione con una quota pari al 100%. Allo stato attuale la società è in liquidazione e non gestisce più alcun servizio.

Le altre società partecipate sono quelle elencate nella tabella seguente e i bilanci sono disponibili sui relativi siti internet, di cui si pubblicano qui di seguito gli indirizzi:

RAGIONE SOCIALE	Quota Partecip	Indirizzo Internet	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2015)
CITTÀ FUTURA Srl	100%;	www.cittafuturasrl.it	8.000,00
SMAT - SpA	0,00009%;	www.smatorino.it	13.038,00
SETA SpA	0,37 %;	www.setaspa.com	909.771,00
TRM SpA	0,02845	www.trm.to.it	0
ASM SpA	0,38%	www.asm-settimo.it	0

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Nella predisposizione del Bilancio 2017/2019 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica che, ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015) che hanno sostituito la previgente disciplina del Patto di Stabilità interno.

Gli stanziamenti di bilancio sono stati previsti nel rispetto dei vincoli previsti dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, ovvero la Legge di Bilancio 2017, pubblicata sulla G.U. n:297 del 21/12/2016.

In ultimo, con decreto legge n.244 del 30 dicembre 2016, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 30/12/2016, sono state previste una serie di proroghe di scadenze, fra le quali il differimento della scadenza di approvazione del Bilancio 2017 -2019, dal 28/02/2017 al 30/03/2017.

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria.